

PROVINCIA E COMUNE:	IS - Cantalupo nel Sannio
LUOGO:	Piazza Gennaro De Majo (+ ram)
OGGETTO:	Palazzo Peccia
CATASTO:	Fg. 19 part. 88
CRONOLOGIA:	XIX - XX
AUTORE:	?
DEST. ORIGINARIA:	civile abitazione
USO ATTUALE:	civile abitazione
PROPRIETÀ:	
VINCOLI LEGGI DI TUTELA:	
F.R.G. E ALTRI:	

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA:	rettangolare.
COPERTURE:	tetto a falde; cornitura in legno; manto in coppi.
VOLTE + SOLAI:	solai in latero-cemento.
SCALE:	unica; interna; a due rampe.
TECNICHE MURARIE:	muratura in pietra; parzialmente intonacata.
PAVIMENTI:	in cotto; in graniglia; in ceramica.
DECORAZIONI ESTERNE:	bugnato in rilievo; parasta centrale in cotto.
DECORAZIONI INTERNE:	---
ARREDAMENTI:	---
STRUTTURE SOTTERANEE:	Ops. fond. non accertabili.

DESCRIZIONE:

(06062100) Roma, 1995 - Istr. Palagi, Stato - S. (c. 001-000)

Il Palazzo Peccia, ubicato in Piazza De Majo, è disposto secondo un orientamento nord-sud e presenta un impianto di forma rettangolare con l'ingresso principale sulla piazza prima citata. L'edificio, avente tre piani fuori terra, presenta un ingresso principale con arco a tutto sesto poggiante su stipiti in pietra lavorata ed un altro portale (di accesso ad un locale) con arco a sesto ribassato poggiante su stipiti in pietra al piano terra, due finestre con ante in legno al primo piano e un balcone con ringhiera in ferro lavorato lungo tutta la facciata, al quale si accede tramite due porte-finestre, in asse con le sottostanti, lo stesso con ante in legno. Al piano terra la muratura è in pietra squadrata a vista con un bugnato laterale in rilievo. Il primo piano è separato dal piano terra da una fascia marcapiano ed è intonacato con al centro una parasta, che si ripete anche al secondo piano, recante un motivo in stile "Liberty" in cotto. La facciata si conclude con un cornicione appena aggettante detto alla romanella. Il manufatto, eretto alle spalle della chiesa madre, destà un notevole interesse tipologico-ambientale grazie all'ottimo stato di conservazione in cui si trova.

Non si hanno notizie certe sulla data di costruzione del palazzetto; presumibilmente, data la collocazione in un contesto urbano ottocentesco e tenendo presenti i materiali impiegati, si può dedurre che risale alla fine del XIX^o secolo (N.D.C.).

SISTEMA URBANO: quartiere urbano di espansione ottocentesca sorto alle spalle della chiesa madre.

RAPPORTI AMBIENTALE: Ldc + Via Muro della Porta + Vico Storto.

L'edificio prospetta sulla piazza Gennaro De Majo ed è in posizione baricentrica nel centro storico. Infatti, da esso dipartono le viuzze di collegamento ai diversi quartieri della città.

ISCRIZIONE - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

C.G. (iscrizione incisa sul portale di accesso).

BIBLIOGRAFIA:

- Bibl. I - G.B. Masciotta: Il Molise dalle origini ai nostri giorni. Vol. III". Cava del Tirreno 1952.
 Bibl. II - F. Salvatore/G. Fratangelo: Cantalupo nel Sannio attraverso i secoli. Campobasso 1977.
 Bibl. III - Relazione arch. M. Coletta.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
CHIUSURE SOTTERANEE	X												
SERVITURE IDRICHE	X												
COPITURE	X												
SOLAI	X												
VOLTE E SOFFITTI	X												
FATTORENI	X												
DECORAZIONI	X												
PARADETTI	X												
INTONACI INTR.	X												
ESTERNO	X												

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: All.to 1.

FOTOGRAFIE: All.to 2.

DISSEZI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELATORI TECNICI:

RIFERIMENTI ALTRI SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; Di,....)

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

Archivio storico comunale di Cantalupo nel Sannio.

Archivio di Stato di Campobasso.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:
Enrico Galuppo architetto

VISTO DEL SOVINTERENTE:

REVISIONI:

DATA: